Sabato 6 Dicembre 1902

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6).

Udine - Anno XX - N. 290

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente; comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 30
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Anno XXI — Udine 1903

IL FRIULI

GIORNALE POLITICO - QUOTIDIANO

il più diffuso nella Città e Provincia, ricchissimo di corrispondenze e di collaborazioni, di notizie agrarie e commerciali, rinnova pel 1903 i suoi abbonamenti al prezzo di

PER UN ANNO Lire **16** | PER UN TRIMESTRE Lire **4**
PER UN SEMESTRE » **8** | Estero PER UN ANNO » **28**

Ed a dimostrare ai lettori la sua riconoscenza per il sempre maggior favore di che essi lo circondano e per il notevole aumento di diffusione raggiunto durante l'annata,

dà in dono ai suoi abbonati pel 1903

Una bicicletta da viaggio

ultimo modello con **karter** circolare e **ruota libera**
fanale, acetilene — pompa pneumatica — busta accessori

fatta espressamente costrurre nella premiata officina **T. DE LUCA**

La bicicletta del prezzo di

Lire 300

verrà sorteggiata davanti a notaio la sera del 31 gennaio 1903 fra tutti gli abbonati del *Friuli* che avranno versato per tal giorno l'abbonamento annuale anticipato di Lire 16.

Crediamo di avere così, nella modestia dei nostri mezzi offerto agli abbonati del *Friuli* un regalo apprezzato, pel vantaggio di questo ognora più diffuso mezzo di locomozione, e per la qualità dell'oggetto che tornerà di pieno gradimento del fortunato vincitore trattandosi di una vera

BICICLETTA MODELLO
per solidità, scorrevolezza ed eleganza

La bicicletta sarà esposta incominciando da Domenica prossima nella vetrina maggiore del

Negozio Bardusco in Via Mercatovecchio

Oltre a questo dono straordinario *Il Friuli* offre

gratuitamente a tutti gli abbonati annuali

Un bellissimo Calendario friulano

in elegante montatura appositamente eseguita, e recante le effemeridi religiose friulane, le rubriche dei mercati etc. Inoltre

Un altro Calendario friulano commerc. a foglio

Tutti gli abbonati avranno pure diritto a

100 Carte da visita ultimo tipo

al solo prezzo di 50 cent. Inoltre abbiamo pure ottenuto favorevoli combinazioni pei nostri abbonati ai seguenti

ABBONAMENTI CUMULATIVI

Friuli e *Scena Illustrata* (la più ricca ed artistica rivista mondiale che, da sola costa in abbonamento L. 10 50) L. 24.50
Friuli e *La Stagione* (il migliore giornale di Mode prescelto da tutte le eleganti signore che da solo costa L. 8) L. 22.40
Friuli e *Il Figurino dei Bambini* (il noto giornale di mode infantile che da solo costa L. 5) L. 20.—
Friuli e *La Domenica dei fanciulli* (giornale di ricreazione e d'istruzione per la gioventù, settimanale a colori che da sola costa L. 5) L. 20.—
Friuli e *La Moda Butterick* (la più pratica guida di mode femminili con figurini e modelli che da solo costa L. 2) L. 17.50
Friuli e *La Gazzetta Agricola* (il reputato periodico settimanale promotore della Cooper. Agric. italiana che da solo costa L. 4) L. 19.—

Tutti indistintamente coloro che faranno questi abbonamenti cumulativi, avranno inoltre diritto ad

altri premi gratuiti

«DOLCE BIGLIETTO» copia di quadro a olio su tela
20 cartoline con monogramma personale
16 cartoline-ricordo di Firenze

Questi per gli abbonati alla «*Scena Illustrata*». E gli abbonati alla *Gazzetta Agricola* riceveranno pure gratis l'**"Annuario Agricolo Illustrato pel 1903"**, *grosso volume fuori commercio, interessantissimo per gli agricoltori.*

Dirigere vaglia o cartolina-vaglia all'*Amministrazione «Friuli» — Via Prefettura 6, Udine.*

DALLA CAPITALE

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

Seduta del 5 dicembre.

Presiede Bianchieri, la seduta è aperta alle 14.5.

Si svolgono varie interrogazioni tra cui una di *Sorani* sulla pubblicità data all'istruttoria del processo Murri.

Talamo sottosegretario alla giustizia risponde dicendo che l'autorità giudiziaria fece il suo dovere e che quanto pubblicarono i giornali non proveniva affatto dall'istruttoria.

Per l'infanzia maltrattata.

Ronchetti (sottosegretario): Risponde ad un'interrogazione dell'on. Valeri sull'azione della pubblica sicurezza che permette a fanciulli semi-nudi e scalzi, malgrado i rigori della stagione di esercitare liberamente l'accattonaggio a donne portanti sulle braccia bambini di pochi mesi e di cui non sono madri, chiedono l'elemosina per via in nome di quegli esseri innocenti ostentatamente tenuti scoperti al freddo onde destare pietà e condannati così a morte sicura. Ricorda le disposizioni vigenti: lamenta egli pure lo spettacolo deplorevole dei fatti accennati dall'on. Valeri.

Il Governo ha fatto ricoverare gran numero di minorenni ed ha assegnato a questo scopo una somma rilevantissima, mettendosi altresì in rapporto colla Società contro l'accattonaggio esistente in Roma. Nè il Governo si è accontentato di questo, ma ha stabilito un servizio speciale di polizia, ha preso energiche misure nei limiti del possibile, contro i genitori snaturati che speculano sui figli; tutto quanto era possibile è stato fatto, ma ai cittadini ed agli istituti *ad hoc* spetta l'opera maggiore di questo risanamento (benissimo).

Valeri ringrazia e confida nell'azione energica del Governo.

Pei Manicomi

Ronchetti risponde a Rava e Alessio assicurando che il Governo presenterà un progetto di legge sui manicomi in seguito ai fatti del manicomio di San Servilio.

Per l'insegnamento primario

Nasi rispondendo a De Cristoforis, che ha presentato un progetto di legge per un contributo dello Stato all'insegnamento primario, consente alla presa in considerazione del progetto stesso annunciando che il Governo presenterà un apposito disegno.

La municipalizzazione.

Si riprende la discussione degli articoli che vengono tutti approvati sino al 30° ed ultimo.

Zanardelli prega di rinviare a dopo le vacanze la mozione sulle spese militari.

La Camera acconsente.

E la seduta è levata alle 18.

Al Senato

Ieri De Giovanni ha prestato giuramento.

Si è quindi continuato nella discussione della legge forestale.

LA SITUAZIONE

Roma 5 — L'opposizione è smontata: Alcuni non possono scusare l'improvvisa ritirata di Sonnino di ieri e avrebbero voluto affrontare un voto giacchè erano venuti per far capire agli elettori che erano *contrari* anche al divorzio: perciò sono partiti irritati contro il capo dell'opposizione per l'inutile viaggio fatto.

Difficilmente prima di Natale si avranno sedute di battaglia: tutto è rimandato alla ripresa dei lavori parlamentari, cioè verso il 20 di gennaio.

Il *Governo* affretterà la discussione della legge per gli sgravi, provocando una battaglia con votazione di fiducia sulla diminuzione del prezzo del sale e sugli altri provvedimenti. Dopo, affronterà subito la questione del divorzio sulla quale Zanardelli, anche oggi, ripeteva ad un deputato amico personale che non è in alcun modo disposto a transigere, nè a piegarsi alle pressioni clericalesche. Voglio il mio nome legato a questa legge, esclamò Zanardelli, e lo sarà.

La riforma giudiziaria

Roma 5 — Contrariamente a quanto è stato affermato il progetto di legge relativo all'*ordinamento giudiziario non* è stato approvato dal Consiglio dei ministri, per la ragione semplicissima che è *stato deciso di modificarlo* in alcune parti.

Questo nuovo lavoro richiederà qualche settimana ancora.

Il progetto sul riposo festivo

Roma 5 — Appena guarito Luzzatti si riunirà la Commissione per esaminare il progetto di Cabrini sul riposo festivo.

Margherita e Maria Pia

Roma 5 — La regina Margherita e Maria Pia giungeranno a Roma il 10 corrente per assistere alla cerimonia battesimale della principessa Mafalda.

PER I FATTI DI CANDELA

Chi ha avuto ha avuto — 76 imputati

La Camera di Consiglio del tribunale di Lucera ha emesso ordinanza colla quale proscioglie dall'accusa, per inesistenza di reato, gli ufficiali e gli agenti della forza pubblica imputati di omicidio e ferimento per i fatti di Candela, avendo riconosciuto la legittima difesa.

La Camera di Consiglio poi ha rinviato al giudizio per attentato alla libertà del lavoro 76 imputati e negò la libertà provvisoria, in causa della gravità delle imputazioni al capo-lega Magaldi.

Modificazioni alla tenuta di campagna delle truppe

Il Ministero della guerra ha determinato di apportare alcune modificazioni alla giubba di campagna, sopprimendovi i galloni distintivi del grado ed il fregio di lana sulla manica, sostituendovi per distinzione dei gradi, stellette e filetti sulle controspalline. Sulla giubba di parata si sostituirà all fregio in galloncino un occhio in galloncino applicando i galloni distintivi sulla manopola, allungata. Pei comandanti del Corpo d'armata si adotterebbe una corona, aggiunta al distintivo attuale.

Si studiano modificazioni nell'equipaggiamento della fanteria per alleggerire il carico del soldato in marcia.

Interessi e cronache provinciali.

La lotta elettorale a Gemona

Gli elettori della patriottica Gemona sono chiamati a compiere domani un'opera di civiltà; essi debbono riscattare l'amministrazione cittadina dalle vergogne in cui era caduta e restituirla a dignità per il bene del loro diletto paese.

A tal uopo, considerate le cause dei mali passati con quel retto criterio che deriva da una dolorosa esperienza, non potevano gli elettori *gemonesi* scegliere diversamente i mezzi atti al rimedio, nè assumere un atteggiamento diverso.

Di questo si *dolgono i clericali*, si duole in flebili note, il loro organo che non trova nè *pratica* nè *giusta* l'alleanza dei liberali coi democratici di Gemona.

Certo; non può essere *pratica* per quelli che restano a terra; ma ciò non vuol *dire che l'alleanza non sia giusta* e quindi sacrosantemente meritata la batosta che per essa i clericali riceveranno.

Ed oltre che giusta, è **doverosa** in simili frangenti l'unione di quanti sono buoni cittadini rispettosi della legge, di fronte agli appetiti extra legali; è **doveroso** il sacrificio d'ogni divergenza di forma quando è comune il convincimento della sostanza, quando è schiettamente condiviso il proposito opporre una valida difesa all'opera esiziale del clericalismo, pervicacemente diretta *contro la Patria e la civiltà*. Pertanto ogni alleanza è pratica; è giusta, è santa, di fronte a tali nemici; e noi sentiamo di compiere un dovere, oltre che di amicizia, di lealtà patriottica, incitando gli alleati liberali-democratici di Gemona a lottare domani col maggior zelo ed ardore affinchè si compia nell'opera loro il nostro fervido augurio.

Gemona, 5

— Nel *campo clericale regna ancora* l'incertezza; si annuncia ogni giorno una lista nuova di candidati allo scopo di *tastare* il terreno e così stabilire quali nomi incontrerebbero le maggiori simpatie del corpo elettorale. Forse oggi, ma più sicuramente domani, si potrà conoscere i nomi definitivi, e questo ritardo è giustificato dal motivo di non lasciar tempo a certi candidati, inclusi a loro insaputa e contro la loro volontà nella lista clericale, di poter fare pubbliche dichiarazioni di non accettazione, fatto questo che sarebbe assai funesto al buon esito della lista stessa. Certamente anche i nostri buoni cattolici sono parecchio impensieriti del carattere accentuato di lotta di partito — che ha assunto contro la loro volontà — la presente elezione, e scagliano gli innocui loro fulmini specialmente su *noi* che, dimenticando il passato, abbiamo cercato con onesto sacrificio di provvedere all'avvenire. Ma dove lo spirito settario clericale si converge per demolire *intorno alla persona* del cav. Antonio Celotti, il capo da quarant'anni del partito liberale gemonese, il baluardo contro il quale s'infransero sempre gli strali avvelenati di questi nemici della patria, che camuffati per l'occasione in tanti *patrioti conciliativi*, intenderebbero con vesti nuove di coprire le vecchie vergogne. Evvia, questo non è possibile, speriamo che finalmente sia caduta la benda dagli occhi di parecchi liberali *che si sono* molte volte lasciati abbindolare dagli astuti seguaci di *Lojola*; si *ricordino* questi amici liberali che gli avversari dopo essersene di loro serviti, li rigettano, quando non riescono più necessari, come limoni spremuti.

Se si vuole una rigenerazione economica, patriottica e morale del paese conviene abbattere il governo clericale; questo atrofizza la vita del popolo nelle sue più vivide sorgenti, nella fede della libertà, nell'amore del progresso, per sostituirvi la fede cieca del dogma, il culto dell'immobilità e dell'ignoranza.

Pennello.

Riceviamo e pubblichiamo integralmente la seguente letterina che un operaio di Gemona c'invia colla preghiera dell'inserzione gratuita. Ed eccolo accontentato:

Al sig. Direttore del «Friuli»
Udine

Io sono un artiere di Gemona e sono intervenuto a quelle conferenze che si sono tenute dai miei compagni operai le sere scorse per vedere chi si aveva da portare questa volta a consigliere. E lo dico francamente m'è parso tutto inutile il parlare tanto in proposito, perchè mi pare che per cambiare tutta quella gente che stava in Municipio e che il sig. Commissario del Re ha fatto benone a cacciar via, bastava che noi andassimo d'accordo coi negozianti e coi *siori* del paese e dirghe a quei di prima: Scusate, il vostro mestiere non è quello di far conti e bilanci, lasciate mai prendere i sorci dai gatti.

E quando ieri ho letto gli avvisi sui muri col nome dei consiglieri nuovi che sono brave persone, ho dito: bisognerebbe proprio essere gamberi a non votare in blocco tutta questa buona gente, per far andare in comune quei di prima che hanno fatto un così bel servizio alla nostra Gemona.

Scusi sig. Direttore questa sfuriata e *mi compatisca.*

Gemona, 5 novembre 1902.

Un operaio autentico.

La lista dei rifiuti.

Ci si comunica la notizia di un altro rifiuto di un candidato della lista clericale: il sig. Fantoni Pietro fu Francesco ha telegrafato al Comitato clericale gemonese dichiarando che non intende di figurare quale candidato del partito clericale.

Anche tale rifiuto sembra motivato dal fatto che la lista è tanto intransigente e tanto nera da risvegliare un senso di resipiscenza legittima.

Pure ci si assicura che anche il sig. Cappellari Bortolo abbia rifiutata la candidatura clericale; e così la lista si sgretola prima ancora d'essere travolta nella lotta di domani!

Buia, 5. — **Per una macelleria cooperativa.** — Riceviamo e per debito d'imparzialità pubblichiamo la seguente:

In data di Buia 1 dicembre corr. e sotto il titolo «Lodevole iniziativa» su *codesto pregiato giornale* del 2 dicembre abbiamo letto un trafiletto avente lo scopo di esaltare il progetto dello impianto d'una macelleria cooperativa in Buia stessa.

Tutto andrebbe benone in questo migliore dei mondi possibili come ce lo stanno riducendo i grandi umanitari del giorno, qualora in fondo dell'articoletto non si contenesse una ingiusta asserzione all'indirizzo de' vecchi macellai, *che da una ventina d'anni han fatto ingoiare ai poveri buiesi ogni sorta di carnami!*

Noi sfidiamo chiunque a portar fuori *un solo fatto* che sostenga e giustifichi quella gratuita bugiarda asserzione. Ce ne appelliamo ai nostri principali avventori, fra cui primissima la locanda Cavalletto, che sempre si sono da noi serviti dichiarandosi sempre contenti delle nostre carni. Anzi a questo proposito ci piace ricordare come talvolta, reduci da S. Daniele o da Gemona, taluno dei nostri compaesani ci esprimeva la preferenza dei nostri generi in confronto di quelli che si mangiavano in dette cittadelle.

Noi pure comprendiamo che una *macelleria cooperativa* lealmente amministrata può produrre del gran bene in un paese; e quindi se la impiantino, se così credono: vuol dire che se saranno rose fioriranno! Ma che bisogno c'era per questo di bistrattare e calunniare dei galantuomini che sempre hanno procurato di essere tali?

I vecchi ma sempre onorati macellai di Buia.

Codroipo, 5. — **Cronaca locale.** — *(Agostinis)* Di comune accordo Latisana, Rivignano e Codroipo, nelle elezioni commerciali appoggieranno il nome dell'egregio ingegnere Andrea Pertoldeo di Rivignano.

Nell'ultima tornata di questo Consiglio comunale, è stato proposto di nominare un vigile urbano Speriamo

che la scelta cada su persona atta a tale delicato compito.

*

In alcuni musicisti dilettanti del luogo si costituì un minuscolo circolo bandistico, sotto l'abile guida dell'egregio giovane Remigio Menegazzi. Auguri d'incremento e di solidarietà al neo Circolo.

Latisana, 5. — Decesso. — *(D)* Stamane, numerosi amici della famiglia, accompagnarono all'ultima dimora, la salma di *Federico Tavani*, morto repentinamente l'altra sera a soli 27 anni.

Ai genitori e ai fratelli così crudelmente colpiti dalla sventura sincere condoglianze.

Mercati di animali bovini

che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella ventura settimana:

Martedì 9 dicemb. — Fagagna, Fiume, Palmanova, Medun, Osoppo, Tolmezzo, Pasiano, *Gradisca, Vittorio, Portobuffolè.*

Mercoledì 10 id. — Casarsa, Mortegliano, *Oderzo.*

Giovedì 11 id. — Artegna, Flaibano, Sacile, *Gorizia, Longarone, Portogruaro.*

Venerdì 12 id. — Bertiolo, *Conegliano.*

Sabato 13 id. — Arta, Cividale, Pordenone, Venzone, *Motta di Livenza, Belluno, S. Pietro di Cadore.*

Per gli emigranti.

Come i nostri lettori sanno, in virtù d'una legge, richiesta dalla voce generale e votata dalle Camere, esiste in Italia un *Commissariato dell'Emigrazione* istituito allo scopo di difendere e guidare gli emigranti.

A mezzo delle Autorità Consolari e dei suoi Commissari viaggianti, il Commissariato raccoglie il maggior numero di notizie, riguardanti le condizioni dei paesi in cui si riversano maggiormente le nostre masse emigratorie.

L'intendimento è ottimo, ma sino ad oggi i risultati non sono confacenti allo *scopo*, perchè i contadini e gli operai non riescono prender visione dei comunicati del commissariato ai quali non viene data la diffusione necessaria.

Da Venezia, oggi, ci arriva la gradita notizia che sta per sorgere una geniale iniziativa atta a rendere il lavoro del Commissariato Generale, più pratico e più utile.

Col prossimo capo d'anno, vedrà la luce l'*Emigrazione Italiana*, pubblicazione quindicinale contenente tutti i comunicati del Commissariato dell'Emigrazione e tutte le notizie che pervengono in Italia per mezzo di Società di previdenza e di Soccorso e che hanno per fine la tutela degli italiani all'estero.

Il giornale sarà posto in vendita a soli centesimi *tre* la copia e quell'Amministrazione fa appello ai Comuni, Società e Istituti Agricoli e di Previdenza, ai grossi possidenti di sottoscrivere un dato numero di copie per esser poi distribuite gratis ai contadini ed operai a loro dipendenti.

A noi sembra che ciò sia veramente assai pratico per portare la voce del Commissariato dell'emigrazione in mezzo agli umili, ancora oggi abbindolati da disonesti speculatori e strappati alla loro terra con promesse mirabolanti, che si convertono subito in amare disillusioni.

Per interessare il pubblico alla dolorosa questione e per propaganda il giornale fa abbonamenti annui al modesto prezzo di *lire una*.

Augurando al fratello prospera vita noi raccomandiamo ai lettori di far buon viso a una tale iniziativa e renderla così vitale e veramente utile.

La direzione dell'*Emigrazione Italiana* ci prega di far noto che a semplice richiesta invia programmi e schede. *(Indirizzo: Giornale Emigrazione Italiana, S. Marina 6086 Venezia).*

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 7, S. Ambrogio, lunedì, 8, S. Concetta.

×

Effemeride storica. — *6 dicembre 1747.*

Gran scossa di terremoto in Carnia. — Canal di S. Pietro (in opuscolo per nozze Elti-Stroili).

7 dicembre 1829.

Muore a Udine il canonico mons. Francesco Braida, dotto in storia ed archeologia (*Pagine friulane* 1889 p. 149).

Tragni collocato a riposo

Roma 5 — Il decreto reale, con cui il colonello Tragni è stato collocato a riposo sarebbe stato emanato in seguito a richiesta del Tragni stesso.

Le vendette del progresso

La fata dell'elettricità ed il suo demone — Il delirio elettrico — Una serie di mali nuovi — L'elettrofanite.

Noi andiamo debitori a quella fata che si chiama elettricità di benefizi altrettanto innumerevoli quanto inapprezzabili. Se per sventura, ella dovesse venire a mancarci, ci si può chiedere che ne avverrebbe della scienza e di tutte le raffinatezze di cui la nostra epoca è così orgogliosa.

L'elettricità ha trasfigurato il commercio e le industrie, le opere della pace come le opere della guerra; tutte le relazioni sociali, perfino la politica e la finanza, entrambi in balia di un telegramma, di due linee venute da un capo del mondo in due secondi, e frattanto tende a trasformare l'agricoltura, l'igiene, la medicina. Chissà che fra cento anni essa non ci avrà rivelato il segreto ultimo della materia vivente e e della forza vitale.

Nondimeno tutto ciò non sarà disgiunto da qualche inconveniente. La fata Elettricità come le sue sorelle ha i difetti delle sue qualità, e limitandosi solo allo stretto dominio della fisiologia, i servigi che ci vengono resi costano talora assai cari.

Quante volte non è stato avvertito il pericolo, così originale e così nuovo che tramano al di sopra delle nostre teste e al *disotto dei nostri piedi*, in alto, in basso, a destra, a sinistra, ovunque come una minaccia universale e permanente, le reti dei fili conduttori della luce, della parola, della forza; onde il nostro pianeta viene ad essere ogni giorno più involuto!

Lo potrebbero attestare eloquentemente, se non avessero d'un tratto perduto la parola tutti gli sventurati che furono già colpiti da questi fulmini imprigionati.

E non è senza motivo che le società di dotti, gli istituti di medicina, le amministrazioni pubbliche, le Compagnie di assicurazione, ecc., si prendono la cura di volgarizzare, e di condensare in termini chiari, semplici e precisi, sotto la forma di un *vade mecum*, o di un catechismo, tutte le precauzioni da osservarsi per navigare impunemente sui vulcani, dove è imma azzinata e circola la folgore domestica.

*

Ma, oltre questi inconvenienti, sembra che l'elettricità generi delle speciali malattie, delle quali essa soltanto è responsabile.

Anzitutto il delirio elettrico. Un tempo gli asili degli alienati erano popolati di monomani, i quali attribuivano le loro immaginarie disgrazie ai demonii, agli spiriti maligni, agli stregoni.

Oggi invece quasi tutti si sentono perseguitati da qualche nuova invenzione elettrica, da qualche nuova macchina lampeggiante e tonante. E nelle loro povere teste odono interminabili suonerie, brusche scosse agitano le loro membra, loro dilaniano il cuore e i visceri, e queste allucinazioni dolorose finiscono spesso per provocare vere crisi di epilessia, tremiti, convulsioni.

Costoro sono affetti dall'ossessione dell'elettricità. Nella nevrosi elettrica, l'elettricità non agisce che direttamente per una specie di contraccolpo. Essa non aumenta il numero dei pazzi, solo cambia la forma, lo stile della follia.

Ma ci sono altri casi in cui l'azione dannosa dell'elettricità è a un tempo stesso equivoca e più diretta.

Prendiamo per esempio, la luce elettrica, la quale sembra tendere sempre più a generalizzarsi. Senza dubbio essa presenta dei veri vantaggi igienici per mezzo suo, infatti non avvengono più più emanazioni di ossido di carbonio o di acido carbonico, non si ha più consumo d'*ossigeno*, più *riscaldamento eccessivo*. Ma ciò non impedisce che dal punto di vista igienico la luce elettrica non abbia i suoi piccoli difetti.

Senza parlare dell'oftalmia foto elettrica in vicinanza dei grandi focolari intensivi come quelli che servono a fondere e a scaturire certi grandi blocchi metallici, non è dessa già stata accusata di produrre veri e propri «colpi di sole» con irritazione o disquamazione della pelle, turbamenti visivi, infiammazione delle pupille e delle congiuntive, insonnie, emicranie, febbri, tutti insomma i sintomi caratteristici dell'insolazione tradizionale?

Non v'è neppure l'innocente telefono che non meriti di figurare con documenti gravi nell'incartamento patologico dell'elettricità.

E' stato notato che i telefonisti, i dilettanti *come i professionisti possono* andar soggetti a lungo andare a nevropatie speciali e tipiche.

Nulla di più esatto. Il tintinnio continuo degli apparecchi finisce per diventare intollerabile per certe persone un po' nervose, e la pratica del telefono diventa per queste infinitamente penosa.

Si sono per fino osservati in talune signorine impiegate ai telefoni casi di tale irritazione nervosa, per cui, quelle che ne sono vittime, ricevono ed avvertono dolorosamente le comunicazioni elettriche colle punta delle dita, senza il bisogno di portare il reoforo agli orecchi.

E' un caso analogo a quello che avviene a certi sordi, i quali possono intendere il rullio del tamburo per mezzo delle vibrazioni che vengono ripercosse sul suo loro ventre.

Ma c'è di più. Tutti conoscono quei nuovi ventilatori a quattro *foglie* elicoidali, mossi dall'elettricità, che da qualche anno in qua si trovano un po' dappertutto.

Questi ventilatori che producono una corrente abbastanza forte per fare ondeggiare davanti ad essi, come altrettanti vessilli i nastri di carta multicolore ondè vengono comunemente ornati, sono destinati a rinnovare artificialmente l'atmosfera delle sale chiuse e durante l'estate a dare un po' di fresco.

In fondo non sono che ventagli automatici. Ciò è bellissimo e non ci resterebbe che a congratularci dell'invenzione, se il ventilatore elettrico, rimovendo ad oltranza l'aria confinata in un appartamento, *non creasse ipsò facto* correnti d'aria fredda e sollevasse in pari tempo nubi di polvere corrosive e piena di tossici.

D'onde una malattia nuova, una specie di influenza che tende a propagarsi e che è caratterizzata da catarri nelle vie respiratorie, sternuti ed eccessi di tosse. Ciò che finisce con bronchiti ribelli ed ostinate, per liberarsi dalle quali c'è da dire e da fare.

Le cose sono giunte al punto che si è dovuto creare un nuovo nome per questa nuova malattia, che si chiama *electrofanite* dalla parola greca *electron* e dalla parola inglese *fan*, che vuol dire ventaglio.

Non c'è rosa senza spina, non medaglia che non abbia il suo rovescio.

Ci piace tanto vantare i benefizi e l'eccellenza del nostro progresso? Una volta tanto notiamone gli inconvenienti.

Abbiamo domato la materia? Osserviamo tratto tratto come questa si vendica.

UNA LETTERA INEDITA DI GARIBALDI
alle donne d'Italia

A. Solfo manda da Salerno (Svizzera) all'*Ora* di Palermo:

Pochi giorni sono venni a conoscenza che una signora italiana, Marietta Begazzoni, era in possesso di una preziosa lettera, scritta di proprio pugno da Giuseppe Garibaldi. Desiderai di averla e ci riuscii.

La lettera è diretta «alle nobili figlie d'Italia», che in quell'anno gli mandarono auguri di capo d'anno:

Caprera, 2 febbraio 1861.

Nobili Figlie d'Italia!

Sommamente grato mi è giunto il vostro saluto pel novello anno che racchiude il segreto dei nostri patriottici destini. A voi, che siete premio al valore e fomite generoso d'ogni nobile azione, in gran parte è dovuto quanto operarono i giovani miei compagni d'armi a pro dell'Unità della Patria; seguite la vostra santa missione, e lo straniero passerà riverente sulle vostre frontiere.

Sono e sarò sempre vostro con devoto affetto.

Giuseppe Garibaldi.

Uno squartatore di donne dall'ergastolo al domicilio coatto dopo 30 anni di reclusione

Scrivono da Bergamo:

La popolazione di Battanuco era terrorizzata al pensiero che Vincenzo Verzeni, lo squartatore di donne, ha quasi ormai finita la espiazione della pena, che dall'ergastolo, per effetto della attuazione del nuovo codice penale, fu convertita in 30 anni di reclusione.

Il lugubre ricordo delle geste sanguinose del Verzeni è ancora vivo in Battanuco e nei paesi circostanti dove si ricordano tutt'oggi le povere donne fatte a pezzi in aperta campagna dallo squartatore.

A Bottanuco i fedeli hanno fatto in questi giorni delle novene, perchè al loro paese fosse risparmiata tanta iattura.

L'autorità politica della Provincia, impressionata, s'interessò del caso e provvide saviamente convocando d'urgenza la Commissione apposita, che assegnò il Verzeni a domicilio coatto per la *durata di cinque anni.*

Questo provvedimento eccezionale ha ridonato la tranquillità a quelle popolazioni.

Il Verzeni passerà, quindi dal reclusorio di Civitavecchia alla sede che gli verrà assegnata per scontarvi i cinque anni di domicilio.

Il Verzeni che è nato nel 1849 conta pertanto 52 anni ed è ancora abbastanza in salute ad onta delle sofferenze del carcere.

MEMENTO

Rivolgiamo viva preghiera ai nostri abbonati che ancora non hanno soddisfatto ai loro obblighi verso l'Amministrazione per l'abbonamento dell'annata in corso di farlo al più presto per non cagionare imbarazzi all'Amministrazione stessa.

E fidiamo ch'essi aderiranno a tale sollecitazione considerando come non sia equo il pretendere di prolungare un arretrato di pagamento oltre.... gli undici mesi!

Su e giù per Udine.

Consiglio Comunale

Ricordiamo che stasera alle ore 8 e mezza ha luogo l'adunanza straordinaria del Consiglio comunale per la trattazione dell'ordine del giorno già pubblicato.

Pellegrinaggio Nazionale al Pantheon

Il Comitato Udinese pel Pellegrinaggio Nazionale al Pantheon nel XXV anniversario (9 gennaio 1903) della morte di Vittorio Emanuele II, ha pubblicato il seguente manifesto:

Concittadini!

Dopo il disastro delle Armi Italiane a Novara l'astro delle speranze Italiche apparve estinto, e di fronte alle prepotenze straniere, nessun Principe avrebbe osato mantenere lo Statuto, farsi campione dell'unità e indipendenza Italiana.

La reazione strapotente infieriva in ogni parte d'Europa, la rivoluzione ogni ordine sociale volea distrutto.

Vittorio Emanuele II Re del piccolo e forte Piemonte, con quell'alto spirito che indovinava le cose e gli uomini, seppe valersi dello apostolato unitario di Mazzini, del genio diplomatico di Cavour e della meravigliosa irradiazione eroica di Garibaldi, per riunire tutte le energie Italiche.

Vinse quindi ogni opposizione — fondò l'unità intravvista del grande Ghibellino —, venne proclamato Re d'Italia in Campidoglio!

Tutti gli Italiani liberi e ancora non liberi con reverente affetto ricorderanno *sempre il gran Re, e tutti in ispirito* e buona parte in persona saranno al Pantheon nel 25° anniversario della Sua morte: omaggio doveroso e solenne al Re unificatore, al Padre della Patria.

Cittadini,

Per rappresentare degnamente anche in questa Nazionale manifestazione la nostra Città accorriamo *numerosi* alla Tomba del Re Galantuomo nel giorno 9 gennaio 1903.

Il Comitato

Presidente

di Prampero co. comm. *Antonino* sen.

Vice-Presidenti

Canciani ing. cav. Vincenzo, Oddo cav. Giovanni

Membri

Badino cav. Pietro, Barducco cav. rag. Luigi, Battisti rag. cav. Giuseppe, Braidotti cav. Luigi, Buttinasca Angelo, Calligaris Alberto, Caratti nob. avv. Umberto deputato, Di Colloredo Mels co. Giovanni, Flocco Giovanni, Girardini avv. Giuseppe deputato, Mamoli cav. Ferdinando, Misio Pietro, Morpurgo comm. Elio deputato, Perusini dott. Costantino, Satimbeni avv. Antonini Tellini G. B., Tonca-Montini cav. Giuseppe, Tonini Gabriele, Wertheimer cav. Daniele, Vintani nob. Sebastiano. — Cassiere: Conti Giuseppe — Segretario: Cosattini Luigi.

Norme

per i Comitati locali e per le inscrizioni al Pellegrinaggio

In ogni Comune del Regno sarà istituito un Comitato locale con l'incarico di raccogliere le adesioni ed iscrizioni al Pellegrinaggio di Associazioni e Cittadini.

Per Associazioni s'intendono tutte quelle Società o sodalizi civili e militari che siano regolarmente costituiti.

I Comitati locali faranno appello a tutte le Associazioni suddette per ottenere le loro iscrizioni al *Pellegrinaggio, inviando uno o più rappresenti.*

Ogni Associazione dando la sua adesione dovrà pagare una tassa d'iscrizione di lire 3.

Della detta tassa, la metà sarà trattenuta per le spese del Comitato locale e l'altra inviata al Comitato direttivo a Roma.

Le Associazioni interverranno colle loro bandiere.

I Comitati locali potranno aggregarsi pel Pellegrinaggio tutti i Cittadini regolarmente iscritti che desiderano parteciparvi.

I Comitati locali per ogni inscritto al Pellegrinaggio riscuotono la tassa di una lira; cinquanta centesimi saranno devoluti al Comitato direttivo e cinquanta centesimi al Comitato locale.

Pel riconoscimento degli inscritti saranno a ciascuno di essi distribuite una tessera ed una medaglia commemorativa.

Il prezzo della tessera e della medaglia commemorativa è di cent. 50 che saranno riscossi dai Comitati locali al momento dell'iscrizione e rimessi al Comitato direttivo.

Gl'inscritti al Pellegrinaggio godranno delle seguenti facilitazioni: **I. Classe L. 72 circa — II. Classe L. 44 circa — III. Classe L. 22 circa** e cioè il ribasso del 60 per cento per la I. classe, il 65 per cento per il II. ed il 75 per cento per la III classe per percorsi oltre i 400 kilometri, con diritto a due fermate tanto nell'andata che nel ritorno.

A suo tempo, saranno fatte conoscere le riduzioni state ottenute sul prezzo degli alloggi e del vitto negli alberghi, nelle pensioni e nei Ristoratori che verranno indicati.

Il biglietto ha la durata dal giorno 4 al 12 gennaio incluso, *salvo una maggior dilazione già* domandata al Comitato direttivo: il biglietto di ritorno non è valevole prima del giorno 9, data della commemorazione.

Ogni aderente può partire isolatamente a incominciare dal giorno 4 in *modo però da arrivare* a Roma il giorno 9.

Per maggiori informazioni dirigersi al Comitato locale.

La Sede del Comitato Udinese è presso la Società dei Veterani e Reduci delle Patrie Battaglie in via della Posta, n. 38, ove ogni giorno non festivo dalle ore 4 alle 6 pom. si ricevono le inscrizioni di coloro che intendono di recarsi a Roma.

Strappi nè piccoli nè grandi al testamento Marangoni.

Veruno ha tentato di fare strappi nè piccoli, nè grandi alle *disposizioni* testamentarie del Marangoni, sibbene di interpretarle nel modo più pratico, più equo, più opportuno al momento attuale nel quale deve venire applicato.

Questo è, a mio avviso, non solo un diritto, ma un dovere di chi ha il mandato di porre praticamente in atto le disposizioni formulate dal benefattore; diversamente, e stando strettamente alla lettera scritta e proprio applicandola *sine grano salis*, noi agiremmo da macchina e non da persone ragionevoli.

In codesto caso ogni discussione ed ogni studio in proposito sarebbero stati e sarebbero mero perditempo. Cotale *supina obbedienza potrà* venire accettata solamente da chi ha fatto l'abito di pensare col cervello del proprio parroco.

Io conclusi in Consiglio Comunale che le modificazioni da me proposte tendevano a rendere razionale ed equo oggi, quello che avrebbe, forse, potuto parere razionale ed equo 40 o 50 anni addietro, ma che tale non può venire giudicato oggi.

Se il Marangoni fu un uomo di pratico buon senso ed un bravo commerciante, — come scrive il signor A. Braidotti — pensando al tempo più o meno lontano nel quale le sue disposizioni sarebbero state poste in atto, avrebbe *dovuto felicitarsi della certezza* che 50 anni dopo altri avrebbero opportunamente conformate ai nuovi tempi le sue buone intenzioni.

Il buon senso non può sostituirsi alle cognizioni tecniche e di fatto, nè può correttamente adattare le credute verità di un dato tempo alle modificate constatazioni di un cinquantennio posteriore.

Il superiore buon senso di Newton e di Bacone da Verulamio, non sarebbe, ad esempio, bastato per adattare le genialità di quei due sommi alle verità darwiniane.

Il Marangoni, ottimo commerciante, — non lo io nego, e senza l'asserto del Braidotti, la sua *rapida e solida* fortuna lo dimostrerebbe, se fortuna fosse sempre corollario di sapienza — il Marangoni, dico, era certo poco versato o nulla, in cose Universitarie, ed in ogni caso aveva le idee del suo tempo: per Lui Università e Padova erano termini equipollenti, e forse altra Università italiana conosceva, forse sì e forse no, appena di nome; perciò e solo perciò, Egli indicò l'Università di Padova, e quella sola, come luogo di studio e di perfezionamento per medici e legali. Oggi, nessuno può dubitare che sia erroneo ed assurdo tale concetto, e quindi erronea ed assurda la sua integrale applicazione in pratica.

Di questo non si occupa il signor Braidotti; ma il di lui disinteressamento dalla questione che mi salientemente preoccupa, nulla toglie alla poderosa importanza della medesima. A me invece sembra di secondaria importanza il modo di distribuzione delle annue 2,500 lire agli studenti, pur trovando opportuna la proposta del Braidotti.

Che, se si ammette — ciò che a me appare chiarissimo — che il Marangoni abbia inteso di istituire eziandio una o più borse per il perfezionamento dei Laureati in medicina od in Legge (perfezionamento per il quale non si presta l'Università di Padova) per queste non saranno troppe le 2500 lire annue, ma piuttosto poche. Sarà poi da giudicarsi da chi oggi vive e pensa, ingiustificato e stupido capriccio l'esigere che gli aspiranti abbiano ottenuto la laurea all'Università di Padova e quindi l'escludere — a parità di titoli — quelli dottorati in una qualsiasi altra Università del Regno.

Tanta assurdità ed ingiustizia nella volontà del benefico testatore io respingo, ed intendo così di rendere alla memoria del Marangoni vero omaggio; sarà in ciò di contrario avviso chi milita sotto la bandiera che porta il motto: «*credo quia absurdum*».

Udine, 5 dicembre 1902.

D.r FERNANDO FRANZOLINI.

Patronato "Scuola e Famiglia". La Commissione incaricata di raccogliere le offerte nel riparto di S. Quirino, che per dimenticanza fu ommessa nell'elenco ieri pubblicato, è composto dei signori Attilio Grossi e Giuseppe Mecchia.

Beneficenza. La Banca di Udine ha fatto tenere alla Congregazione di carità lire 500 per elargizione in memoria del defunto cav. uff. Graziadio Luzzatto già Presidente della Banca. La Congregazione sentitamente ringrazia.

UNA GUARDIA DI FINANZA caduta dal treno.

Ieri sera subito dopo l'arrivo del treno diretto delle 8 erasi sparsa la notizia di una guardia di Finanza caduta o gettatasi dal treno ferroviario della linea di Cormons.

Difatti col treno stesso era giunta una guardia di Finanza ferita ed era stata subito trasportata all'Ospedale Militare.

Come al solito ieresera la notizia si propalò sotto diverse versioni.

Questa mattina recatici all'Ospedale militare abbiamo potuto appurare la notizia. Ecco cosa avvenne.

Ieri nel pomeriggio avauzato il caporale di finanza Corradini Giovanni al Reggio Emilia trovandosi di servizio di ponte di confine sul Judri al passaggio del treno proveniente da Trieste eravi salito per le operazioni di verifica.

Ad un tratto, nel passare da un vagone all'altro, pare, scivolò e cadde nel binario battendo la testa sui sassi e fortunatamente senza rimaner impigliato dal treno stesso.

Fu subito soccorso, e col treno stesso inviato a Udine per essere ricoverato all'Ospedale militare, dove giunto ieri sera gli si riscontrò una contusione al sopraciglio sinistro, guaribile entro i 10 giorni.

E così sfumano tutte le dicerie fantastiche circolanti sulla disgrazia fortunatamente non grave.

Elezioni commerciali.

Domani avranno luogo in tutta la provincia le votazioni per la elezione di 10 consiglieri della Camera di Commercio

Il Consiglio della Società fra i commercianti ed industriali raccomanda la rielezione dei seguenti:

Beltrame Antonio, di Udine
Bruntch Antonio, di Mortegliano
Corradini Arnaldo, di S. Daniele
Degani cav. Gio. Batta, di Udine
Galvani cav. Luciano, di Pordenone
de Marchi cav. Lino, di Tolmezzo
Morassutti Antonio, di S. Vito al Tagl.
Moro Pietro, di Cividale
Orter Francesco, di Udine
Strolli cav. Daniele, di Gemona.

×

Circola inoltre la scheda seguente:

Braidotti cav. Luigi	Udine
Orter Francesco	»
Rizzani cav. Leonardo	»
Picco Emilio	»
Sandri Pietro	»
Comino Sante	»
Galvani cav. Luciano	Pordenone
De Marchi cav. Lino	Tolmezzo
Sostero Candido	San Daniele
Pertoldeo cav. Andrea	Rivignano

Circolo Filarmonico "G. Verdi,, Domani sera, nella sede del Circolo avrà luogo un trattenimento famigliare per opera di un gruppo di soci filarmonici.

Eccone il programma:

1. Marcia *L'Alveare*, M. Chiesa — per orchestrina con pianoforte.
2. Prof. Pistorelli — *Suite in si bemolle*, per quartetto — sigg. R. Marcotti, O. Marcotti, S. Toffoletti, U. Nonsi.
3. *Arlequinade*, Pizzicati, Louis Gauna — per archi con pianoforte.
4. *La Caccia*, Del Nero, per violino e pianoforte — sig. C. De Vincenti.
5. Prof. Pistorelli — *Sarabanda*, per quartetto — sigg. R. Marcotti, O. Marcotti, S. Toffoletti, U. Nonsi.
6. *Lancieri* "Domino Nero„ L. Rossi — per orchestrina con pianoforte.

Siederà al piano il sig. A. Toscolini.

Il trattenimento comincierà alle ore 8 e mezza precise.

Programma dei pezzi musicali che la Banda del 79° Regg. Fanteria eseguirà domani 30 novembre, in Piazza Vittorio Emanuele dalle 12 30 alle 14a

Marcia Militare	Ascolese
Sinfonia "La Bella Galatea„	Suppè.
Valzer "I flutti del Nilo„	Strauss
Gran finale ultimo "Norma"	Bellini
Potpourri "Donna Juanita„	Suppè
Mazurka "Fiore di colle„	Defurio

Un bel casetto toccato al veterinario dott. Selan. Ieri il giovane veterinario dott. Umberto Selan, si recò al quartiere *La Vigna* in via Cussignacco a conversare con un ufficiale di cavalleria venuto da Firenze per prendervi le reclute.

Quando fece per uscire, il dott. Selan venne bruscamente fermato dalla sentinella che scambiò il dottore per un coscritto e gli intimò di non uscire di quartiere. Il dott. Selan comprese del granchio che aveva preso il soldato e colle buone cercò di persuaderlo dell'inganno in cui cadeva.

Ma la sentinella che non poteva capacitarsi, con accento napolitano gli rispose: Se credi di farla a me la sbagli di grosso, non sono mica un cappellone; rientra subito in quartiere o ti faccio mettere in prigione.

Il dott Selan si limitò a riderci sopra e dovette dichiararsi pronto a rispondere di ogni eventuale punizione a cui fosse andato incontro la sentinella, per aver lasciato uscire il dottore dal quartiere.

Grave incendio a San Giovanni di Manzano?

Circola insistentemente in città la notizia di un grave incendio che sarebbe avvenuto stanotte in una fabbrica di sedie in S. Giovanni di Manzano.

La fabbrica avrebbe risentito un danno di circa 30000 lire.

Ribaltamento. Ieri sera verso le 5 passava per via Paolo Canciani una carretta con su due contadini e trainata da un cavallo.

Ad un tratto l'animale s'impaurì, diè uno scarto improvviso e ribaltò la carretta gettando a terra i due uomini.

Volle fortuna che nessuno di essi si facesse alcun male e nemmeno il focoso destriero che venne subito trattenuto e pacificato.

Il veicolo riportò soltanto un naturale scombussolamento.

I soliti curiosi attratti dal fracasso dell'incidente furono occupati brevi istanti a commentare l'accaduto.

Ed intanto i due buoni uomini risaliti in carretta proseguirono per la loro strada compiacendosi del pericolo scampato.

Al ginocchio. Il bottaio Codissi Giovanni di Francesco, d'anni 29, abitante in Via Villalta, lavorando ieri intorno alle sue botti ebbe a riportare una ferita non grave da taglio al ginocchio sinistro.

Recatosi all'Ospedale venne ivi medicato dal medico di guardia dott. Longo e ne avrà per circa 6 giorni.

Chronos. E' testè uscito l'Almanacco profumato *Chronos* per l'anno 1903, edito dalla Casa Migone e C, il quale contiene delle finissime ed artistiche incisioni rappresentanti *Acqua, Fuoco, Terra, Aria* e loro apoteosi.

E' posto in vendita al prezzo di cent. 50 presso l'ufficio del nostro giornale.

La cura più efficace e sicura pei anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico - digestivo - ricostituente.

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Commessatti.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 44 del 29 novembre 1902 contiene:

Il Prefetto della provincia di Udine autorizza ad acquistare dalla ditta eredi fu Giacomo Griffaldi mq. 90 di terreno al n. 4162 in mappa di Udine esterno occupati per l'ampliamento della strada di circonvallazione esterna fra porta Gemona e porta Pracchiuso per il prezzo di lire 360.

— Bertoli G. B. fu Giuseppe di Udine, ha citato il sig Fanghieri Libero di Gorizia a comparire dinanzi alla Pretura di Udine il 24 gennaio 1903, ore 10, per ivi udirsi condannare al pagamento di lire 240.60 cogli interessi del 6 per cento dalla citazione al saldo ed alla rifusione delle spese.

D'Orlando Annibale ha notificato a Brentani Scalini Maria fu Cesare d'ignota dimora copia della sentenza del Giudice Conciliatore di Udine colla quale essa fu condannata a dover pagare al richiedente lire 103.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Baldassi Anna ved. Dalla Giusta: Vatri avv. Daniele lire 5.

Alla Scuola e Famiglia in morte di

Pio Italico Modolo: Giovanni Trani lire 2, Pietro Trani 1, Ida Pasquotti Fabris 1, Missoni cav. prof. Massimo 2, Notaio Ermacora 1, Giuliano Del Mestre 1.

Raimondo Marangoni: Famiglia Tatis lire 1.

Alla «Dante Alighieri» in morte di

Giovanni cav. Marcovich e di Tomaso Sbuelz: Schiavi avv. cav. L. C. lire 2.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva

Questa sera debutto del *clowns musicale* Stefano Roggi e del ginnasta alla sbarra fissa Mons. Offerman.

Domani due straordinarie rappresentazioni: una alle 4 pom. con prezzi ridotti ed altra alle 8 e mezza pom. con prezzi soliti.

Teatro Nazionale.

La recita della *Morte Civile* che doveva darsi giovedì 4 al Teatro Nazionale dalla Compagnia Drammatica diretta dall'artista sig G. Viaro, e che come ieri dicemmo fu sospesa, avrà luogo questa sera sabato 6 corr.

— Domenica, *Otello*.

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati.

Sete — In questa settimana continuò la ricerca di sete secondarie a risparmi di prezzo.

Qualche lotto greggia e in *vero classico extra* venne pagato a prezzo molto sostenuto.

L'America fece poco, ed anche quello nella categoria sublime lesinando sul prezzo.

Molta domanda coi corpetti a fuoco per trame ordinarie ma quest'articolo ormai è introvabile.

Cascami — Strusa sempre domandate a prezzi ben tenute, gli altri prodotti bassi hanno un'interesse secondario.

Mercati di fuori. *(Nostra corrispond).*

Krefeld — Continuano sulla nostra piazza le buone disposizioni già constatate la settimana scorsa. Si conclusero parecchi affari sia in merce pronta che a consegna accordando i pieni prezzi domandati dai venditori; dalle piazze d'origine abbiamo pure notizie di maggiori ricerche da parte del consumo e di una maggiore sostenutezza da parte dei detentori che vanno aumentando le loro pretese.

Lyone — I prezzi continuano a mantenersi fermissimi e per certi articoli si potè pure ottenere qualche lieve aumento.

Fra questi ultimi dobbiamo annoverare le greggie Siria che incominciano ad essere assai scarse e così pure le Brussa.

I mercati dell'Estremo Oriente sono molto animati e specialmente Shanghay ove i prezzi sono in nuovo aumento.

L'America continua a fare importanti acquisti in America.

Milano — L'intonazione del nostro mercato si è fatta ancora migliore. Il consumo mostra nuovi bisogni e deve adattarsi a pagare qualche frazione d'aumento.

I titoli fini sono sempre ricercatissimi sia in greggie che in lavorate e sono perciò i primi che profittano del rialzo. Le greggie per l'esportazione sono meno domandate ma le loro quotazioni dimostrano fermezza. Malgrado il grande consumo di materia prima e malgrado che le visibili esistenze in bozzoli o seta sieno inferiori a quelle dell'anno scorso la maggior parte delle filature è già impegnata per parecchi mesi.

In bozzoli molte trattative ma pochi affari conclusi.

Silk.

Mercato dei grani.

Udine 6 Dicembre *1902*

Granoturco	all'ettolitro	L.	10.90 a 12.25
Cinquantino	»	»	8.50 a 10.70
Sorgorosso	»	»	7.60 a —.—
Giallone	»	»	—.— a —.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	27.— a —.—

Delle frutta.

Noci	al chilo da	L.	—.— a —.—
Pomi	»	»	32.— a —.—
Pera	»	»	35.— a —.—

Giuseppe Borghetti *direttore responsabile*

Ringraziamento.

La famiglia del defunto *Moro Antonio* profondamente riconoscente ringrazia tutti coloro che in qualsiasi modo vollero onorarne la memoria.

Chiede scusa se nella dolorosa circostanza fossero incorse dimenticanze.

Dichiarazione

Io sottoscritto dichiaro false tutte le voci che corrono a carico del signor Luigi Tolusso. Ciò in seguito alle stesse dichiarazioni di mia figlia, caduta fatalmente in errore.

Tanto per la verità

Latisana, 4 dicembre 1902.

Parussatti Giacomo.

Nelle ore antimeridiane di oggi, dopo lunga e penosa infermità, munita dei conforti religiosi, cessava di vivere

Rosa Zorzi ved. Andreoli
d'anni 83.

Il figlio Luca Andreoli e i nipoti ne danno il triste annuncio, pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Lonериacco, 6 dicembre 1902.

I funerali avranno luogo in Loneriacco (Segnacco) domani domenica alle ore 10 e mezza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Orario Ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.07
O. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
A. 13.20	18.05	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40
da Udine	**a Pontebba**	**da Pontebba**	**a Udine**
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Udine	**a Trieste**	**da Trieste**	**a Udine**
O. 5.30	8.45	A. 8.25	7.32
D. 8.—	10.40	M. 9.—	11.10
M. 15.42	19.46	O. 16.35	12.57
D. 17.25	20.30	D. 17.30	20.—
da Udine	**a Cividale**	**da Cividale**	**a Udine**
M. 6.—	6.30	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.30
da Casarsa	**a Portogr.**	**da Portogr.**	**a Casarsa**
O. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.5
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
Udine S. Giorgio Venezia		**Venezia S. Giorgio Udine**	
M. 7.24 D. 8.12	10.45	D. 7.— M. 9.05	9.53
M. 14.31 M. 14.15	18.30	M. 10.20 M. 14.50	15.50
M. 17.56 D. 18.52	21.35	D. 18.25 M. 20.30	21.16
da Casarsa	**a Spilimb.**	**da Spilimb.**	**a Casarsa**
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.57
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
Udine S. Giorgio Trieste		**Trieste S. Giorgio Udine**	
M. 7.24 D. 8.12	10.40	D. 6.20 M. 9.6	9.53
M. 13.16 O. 14.15	19.45	M. 12.30 M. 14.50	16.05
M. 17.56 D. 18.57	22.16	D. 17.30 M. 20.30	21.23

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R. A.	S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	R. A.
8.15	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.35	13.—	11.10	12.25	—
14.50	15.5	16.35	13.55	15.40	15.—
17.35	17.50	19.20	17.30	18.45	—

Udine 1902 — Tip. M. Bardusco